

TECNOLOGIA. Fondi regionale da 2,3 milioni per incentivarne l'uso. Convegno ad Apindustria

Il cloud computing si fa strada

Per incentivare lo sviluppo dei servizi basati sul modello del «cloud computing» fra le imprese venete del software e dei servizi informatici, la Regione Veneto ha previsto la concessione di contributi a fondo perduto. La dotazione finanziaria di 2,3 milioni a valere sul Programma Operativo Fesr Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013, fissa al 6 settembre la scadenza per la presentazione delle domande.

Il provvedimento, spiega in una nota Marino Zorzato, vicepresidente della Regione, «ha come obiettivo lo sviluppo di servizi informatici innovativi

per il mondo della piccola e media impresa veneta. Attualmente il modello in uso in gran parte delle aziende si basa sull'acquisto di prodotti software standardizzati, pagati tipicamente a licenza d'uso».

E proprio la «nuvola», in gergo tecnico cloud computing cioè la nuova frontiera della competitività aziendale, è stato al centro il 6 luglio, ad Apindustria sul tema, Uno strumento ancora poco utilizzato, forse poco conosciuto, ma destinato a rivoluzionare la comunicazione e la gestione d'impresa.

«Le pmi italiane, anche vero-

nesi, sono ancora poco propense a investire in information technology (IT)», ha detto Giuseppe D'Arrigo, direttore commerciale di Diamante spa, società veronese di software partecipata dal *Sole 24 Ore*. «Eppure oggi i servizi cloud permettono la fruizione di servizi IT a prezzi contenuti, certi e adeguabili alle necessità aziendali. Il problema è che c'è una certa diffidenza da parte degli utenti, sia per una mancanza di conoscenza dell'offerta sia perché in alcuni territori non sono ancora disponibili connessioni adeguate per fruire al meglio di tali servizi».

Il nuovo sistema di offerta SaaS (software come servizio, ndr) consente alle imprese e ai professionisti «un'importante riduzione dell'investimento iniziale e del costo di possesso. Si paga solo un canone fisso, nel quale sono compresi i costi di manutenzione, aggiornamento, back-up; grazie alla scalabilità, inoltre, i servizi cloud sono facilmente adattabili alle necessità dell'utente».

A ciò si aggiungono maggior sicurezza dei dati e possibilità di accesso in ogni momento alle informazioni necessarie, anche attraverso dispositivi mobili. «Tutti aspetti che contri-

buiscono a tenere alta la competitività», ha detto D'Arrigo, «soprattutto delle piccole medie imprese, che anziché impegnare tempo e denaro nella gestione interna dell'IT, possono dedicarsi a tempo pieno alle attività aziendali».

«Qualche impresa veronese che utilizza il cloud da diversi anni c'è», ha rivelato Luca Foroni, presidente di Nova System Industria srl (società veronese di software che eroga servizi in cloud computing). Come la Gos Group (che commercialia articoli sanitari e ortopedici con 10 negozi nella nostra provincia) che dal 2000 opera nella nuvola del cloud con «evidenti benefici in termini di efficienza organizzativa e di controllo dei costi dell'informatica». ♦ **FS.**